

VERIFICA

Verifica della situazione delle risorse

Ufficio federale di polizia (fedpol)

L'ESSENZIALE IN BREVE

Il Consiglio federale ha incaricato il Controllo federale delle finanze (CDF) di verificare la situazione delle risorse presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol). Questa verifica è finalizzata a rispondere a un intervento parlamentare che chiedeva se, con l'attuale organico, fedpol sia in grado di adempiere il proprio mandato legale nell'ambito delle attività investigative.³ Negli ultimi anni, il contesto della politica di sicurezza è notevolmente peggiorato e le indagini sono diventate sempre più articolate.

Il CDF ritiene che la Polizia giudiziaria federale (PGF) non disponga di personale sufficiente per le indagini. Di conseguenza, procedimenti rilevanti subiscono ritardi o non vengono neppure avviati; mettendo così a rischio la sicurezza interna della Svizzera. Il CDF raccomanda a fedpol di valutare insieme al Ministero pubblico della Confederazione (MPC) il fabbisogno specifico di ulteriori inquirenti. Il CDF è favorevole a un ampliamento graduale delle divisioni investigative della PGF, purché tale espansione sia in linea con le priorità stabilite dalla futura strategia in materia di politica di sicurezza del Consiglio federale e che la sua attuazione tenga conto, per quanto possibile, delle opportunità di risparmio e di ottimizzazione indicate nel rapporto.

Lacune a livello di coordinamento, cultura dirigenziale ed efficienza

La PGF, quale polizia giudiziaria del MPC, è integrata nella struttura di fedpol ed è quindi soggetta all'ordinario processo di preventivazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia. Dal canto suo il MPC, in quanto autorità indipendente, può assumere più facilmente nuovo personale per condurre i procedimenti, cosa che ha effettivamente fatto. Il divario tra un numero maggiore di personale preposto a dirigere i procedimenti e le risorse con funzioni investigative rimaste invariate che ne deriva rappresenta un fattore significativo che ha aggravato le criticità in termini di risorse presso la PGF. Il CDF si rammarica che non vi sia stato un migliore coordinamento tra la PGF e il MPC; il relativo accordo esistente tra la PGF e il MPC non è stato rispettato in questo contesto.

Secondo il CDF, la cultura dirigenziale gerarchica di fedpol è una delle ragioni alla base dei lunghi tempi di elaborazione e di risposta con i quali la PGF reagisce alle richieste e ai mandati. Spesso le decisioni sono state prese senza rispettare le vie gerarchiche e hanno richiesto lunghi chiarimenti interni. Gli ambiti dello stato maggiore appaiono chiaramente sovradimensionati, mentre l'impiego di collaboratori esterni avviene in assenza di una gestione chiara. Il CDF riconosce che la nuova Direzione dell'Ufficio ha introdotto miglioramenti dall'inizio del 2025. Ciononostante, il CDF ritiene che fedpol debba riesaminare le competenze decisionali dei suoi collaboratori.

Fedpol ha affrontato la trasformazione digitale, nonostante il potenziale della digitalizzazione non venga sfruttato in modo sufficientemente coerente. Ad esempio, il software integrato per la gestione delle indagini presso la PGF verrà implementato solo sette anni dopo l'introduzione della soluzione successiva.

Definire meglio i compiti e sviluppare il personale in modo più mirato

Fedpol non dispone di una propria normativa sulla polizia; i compiti derivano dalla Costituzione e da varie normative. Inoltre, la ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni non è sempre adeguata. Ne è un esempio la cybercriminalità: una realtà in continua evoluzione, i cui attori spesso dispongono di una rete

³ Postulato 23.4349 Verifica delle risorse di fedpol, depositato dalla Commissione delle finanze del Consiglio nazionale il 20.11.2023

internazionale di contatti. Per contrastarla sono necessari un elevato coordinamento e conoscenze specialistiche. È necessario e urgente che fedpol e le polizie cantonali uniscano le forze nell'ambito della cibersicurezza. Il CDF raccomanda a fedpol di riesaminare il proprio mandato e di coordinare il catalogo delle prestazioni della PGF con le altre autorità coinvolte.

Il CDF suggerisce a fedpol di elaborare una strategia formativa affinché il personale sappia rispondere meglio alle esigenze in continua evoluzione e possa adempiere in modo più efficiente ai compiti assegnati. Tale strategia deve essere coordinata con i Cantoni. La mobilità del personale tra le polizie cantonali e fedpol è un aspetto chiave nell'ambito del compito congiunto, così come lo scambio di informazioni a livello nazionale. Il relativo progetto POLAP (che prevede lo sviluppo di una piattaforma nazionale di consultazione di polizia) sta richiedendo troppo tempo; ciò non è tuttavia dovuto a una mancanza di supporto da parte di fedpol, ma alle diverse norme giuridiche vigenti nei Cantoni.

L'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro in Svizzera (MROS), accorpato a fedpol, ha registrato negli ultimi anni un costante aumento delle segnalazioni, senza alcun segno di un'inversione di tendenza. Il diritto vigente volto alla lotta contro il riciclaggio di denaro fa leva sugli intermediari finanziari, obbligandoli a segnalare i casi sospetti. Gli intermediari finanziari traggono beneficio dal lavoro di MROS poiché serve anche a proteggere l'integrità della piazza finanziaria e la reputazione del settore. MROS non richiede il versamento di emolumenti e quindi i costi non vengono addebitati secondo il principio di causalità. Il CDF sostiene pertanto l'idea di trasferire i costi per il finanziamento di MROS agli intermediari finanziari. Ciò potrebbe anche contribuire a migliorare la situazione delle risorse di fedpol, poiché i costi annuali per il personale di MROS ammontano a circa 8,3 milioni di franchi.